

L'intenzione è quella di raddoppiare la capacità estrattiva. La Provincia dice no, ma non basta

La Regione vuole più cave. Fara a rischio

FARA - La Regione Lombardia vuole aumentare (quasi raddoppiare) la capacità estrattiva dell'approvando Piano cave della Provincia di Bergamo. E Fara torna a «tremare».

Secondo la Regione, lo scopo dovrebbe essere ottenuto sia ampliando le cave esistenti sia attivando nuove cave, che, probabilmente, saranno aperte su giacimenti estrattivi potenzialmente già individuati, come per esempio è accaduto per il territorio faresse.

La giunta provinciale ha bocciato il Piano cave al quale la Regione ha pro-

posto un sostanzioso ampliamento.

Il problema è che il parere della Provincia non è vincolante, ma apre nuovamente l'ennesimo contrasto sulla questione. La Regione dovrà ora decidere se presentare il Piano Cave modificato.

All'annuncio dell'ampliamento delle cave in provincia di Bergamo proposto dalla Regione Lombardia, il Comitato Tutela ambiente di Fara si è subito dichiarato «estremamente preoccupato» e ha lanciato un appello a tutti i gruppi politici del paese per affrontare da subito la

situazione. «Si tratta di una scelta politica scellerata che non possiamo condividere: ancora una volta chiediamo a tutti i cittadini e alle forze politiche del territorio di portare attenzione all'estremo e concreto rischio che sta correndo il nostro paese - ha dichiarato Giorgio Castellari, vicepresidente del comitato. Auspichiamo che le persone ragionevoli di tutte le forze politiche impegnate a Fara, così come in passato, sappiano vegliare ed eventualmente contrastare azioni dalle conseguenze irreparabili».

Francesca Nuzzo



Una delle assemblee del comitato tutela ambiente